L'APOCALISSE COSMICA DI LUC JOURET

Il 6 ottobre 1994 la stampa mondiale riportava l'agghiacciante notizia del ritrovamento di 53 cadaveri, tra la Svizzera romanda ed il Canada, periti durante un rito parossistico. Le vittime appartenevano tutte ad una misteriosa setta nota come Ordine del Tempio Solare, capeggiata dall'omeopata zairese Luc Jouret e da un certo Joseph Di Mambro. La strage di gruppo presentava tutte le caratteristiche del suicidio rituale di massa. Ce ne era a sufficienza per eccitare le redazioni di mezzo mondo. Nel guazzabuglio di sciocchezze scritte dai vari giornali, unico articolo ottimo sotto tutti i punti di vista ci sembra quello del francese Renaud Marhic (1), pubblicato su 'Phenomena' del dicembre 1994. Articolo che dimostra come Luc Jouret, guru della setta dell'Ordine del Tempio Solare, fosse in realt…, fra le tante cose, un contattista, ovvero un personaggio che sosteneva di essere in contatto diretto con esseri eztraterrestri.
Ma andiamo con ordine.
Medico omeopatico nato nell'ex Congo belga (oggi Zaire) 47 anni fa, Jouret aveva esercitato a Bruxelles sino al 1982. Amava definirsi militante comunista, prima leninista poi maoista.
"Era un tipo senz'altro intelligente ma un po' fissato", dichiarera' uno dei suoi compagni di studi. "Era al limite della paranoia. Incantava facilmente la gente e bisognava essere forti per resistergli. Era un po' il tipo del guru".
E come tale Jouret si presentava. Sosteneva di essere "filosofo templare, diagnostico medianico, storico, veggente ed ecumenista...".
Nell' '81 Jouret fondava una propria organizzazione, che riscuoteva scarsi consensi. Due anni dopo aderiva all'Ordine Rinnovato del Tempio, un gruppo paramilitare creato da Julien Origas, un ex della Gestapo. Fra l' '84 ed il '91 Jouret fonda i club Archedia e le Edizioni Amenta, per pubblicizzare le proprie dottirne (una rilettura della vita in chiave...omeopatica!). Nell' '85 nascon le edizioni Agata, nel '90 le Edizioni Atlanta. Fra il '93 ed il '94 i solariani convogliano nella Scuola dei Misteri e/o nella Golden Way rosacrociana diretta da Joseph Di Mambro.
In ottobre, la tragedia.
23 perone trovano la morte in una fattoria di Cheiry, Friburgo; altre 25 in due chalet a Granges-sur-Salvan, presso Martigny. Le sedi erano state poi incendiate da qualche sopravvissuto.
A Friburgo molte vittime indossavano cappe colorate e abiti da cerimonia. 19 corpi sono stati trovati in una stanza tappezzata di rosso e disposti a cerchio. Alcuni avevano un sacco di plastica in testa, altri erano stati uccisi a pistolettate. Alcuni erano stati drogati.
Fra i cadaveri, anche Jouret, forse. Altri ancora si sarebbero suicidati l'anno seguente, a dimostrazione di quanto fosse ancora forte e sentito l'insegnamento del guru.
Il ritrovamento di una lettera-testamento avrebbe fornito nuovi allucinanti dettagli: "Noi, servitori della Rosa+Croce...secondo un decreto della Grande Loggia Bianca di Sirio...abbiamo pianificato in pieno stato di coscienza e senza fanatismo alcuno il nostro passaggio, che non e' un suicidio nel senso umano della parola...".
Gia', perche' i 'solariani' eran convinti che oltre la morte la vita proseguisse sulla stella Sirio, assieme agli alieni. E avevan deciso di

andare a verificare.
La dottrina di tale gruppo solare rosacrociano attingeva ad un vasto sincretismo, e pescava nella New Age, con la sua ricerca nella medicina alternativa, l'ecologia, la parafisica; nell'occultismo 'da cassetta', particolarmente diffuso nel Canada francofono, ove decine di organizzazioni saccheggiano simoboli gnostici, rosacrociani e neotemplari; nel Survivalism, un movimento americano che attende la fine del mondo accumulando armi e cibo.
Jouret aveva organizzato un sistema di scatole cinesi per cui si entrava in contatto con lui attirati dalle conferenze sull'omeopatia. Il fascino di questo insolito personaggio faceva il resto. I piu' assidui clienti venivano introdotti in un club esoterico chiamato Archedia, che era il punto di partenza per la salita in una piramide di gradi esoterici, che andavano dall' Organizzazione internazionale cavalleresca del Tempio Solare, alla Tradizione Solare sino all'Ordine del Tempio Solare. Questo terzo livello continuava ad esistere dopo lo sciogliemento dell'Archedia nel 1991.
E veniamo al contattismo.
Nelle cripte dei suoi templi Jouret sosteneva di incontrarsi con gli extraterrestri, o meglio, con "dei maestri extraterrestri originari da un pianeta chiamato Proxima". Lo stesso Jouret si identificava con uno di loro, come avrebbe confidato un giorno all'amico Claude Giron. Scopo di questi extraterrestri, tanto per cambiare, soccorrere i pochi eletti nel giorno dell'apocalisse, e portarli sul loro pianeta, infinitamente migliore. Tale dottrina veniva custodita gelosamente, in quanto rappresentava il segreto numero uno della setta, sul quale dimorava la certezza di sfuggire all'imminente fine del mondo. E proprio perche' si trattava di un segreto custodito con molta gelosia, Jouret, in pubblico, diceva di "non interessarsi minimamente agli UFO, che eran solo una perdita di tempo...(2)".
L'incontro con Joseph Di Mambro, futuro secondo papa della setta, sara' determinante. Di Mambro, un noto scroccone il cui nome comparirebbe nei verbali della DIA italiana circa la caccia alla famiglia mafiosa Carlacci, riuscira' persino a produrre la manifestazione dei maestri extraterrestri, il piu' delle volte nella forma di un patriarca vestito di bianco, che si mostrava a pochi e selezionati adepti, tutti maschi, nelle tenebre delle cantine del tempio. Tale incontro ravvicinato era reso possibile grazie ad un gioco di specchi e di ologrammi che Di Mambro si era fatto mandare dall'America, per la modica cifra di 160000 dollari. Grazie ai quali si dava ai gonzi presenti l'illusione della materializzazione degli extraterrestri (3). Per prepararsi all'incontro con gli ET, e per combattere la lotta apocalittica, Jouret avrebbe cominciato ad ammassare armi nelle sue 'fattorie di sopravvivenza', finendo condannato dalla giustizia canadese, nel 1993, per violazione della legislazione sulle armi. Ma questo non avrebbe impedito al guru di continuare ad armarsi. In piu', come ha notato Renaud Marhic, i due templi-chalets di Salvan e Cheiry erano curiosamente stati edificati vicino a due basi militari svizzere, come pure due 'cellule' di rappresentanza in Francia, a Brest e Tolone, agivano sempre accanto a basi strategiche. Quasi che i solariani fossero pronti, nel giorno del giudizio, ad assaltare le installazioni militari. A questo punto la politica avrebbe sfruttato l'esoterismo solo come richiamo e paravento, confermando un'asserzione dell'ufologo Jacques Vall,e in 'Ovni: la grande manipulation': "Ho trovato una trama di sordidi intrighi dietro i riti innocenti dei gruppi contattistici. Tali intrighi

suggeriscono che alcuni gruppi di umani stiano sfruttando le credenze e le azioni dei cultisti...".

Note:
1. Giornalista, Marhic e' ricercatore UFO e autore del libro 'L'affaire Ummo: les extraterrestres qui venaient du froid'. Nel numero del 12.94 di Phenomena il nostro ha firmato il pezzo 'Ordre du Temple Solaire: Rencontres du 3eme type en sous-sol...", dal quale abbiamo in parte attinto.
2. Durante la conferenza 'Fusion Nouvelle Generation' tenuta a Quebec nel 1985.
3. In Phenomena 12.94. Altre fonti: Suicidati dal loro santone, in Giorno 7.10.94. Giorno e Corriere Sera del 6,7,8.10.94.

LE SETTE UFOLOGICHE: LA CADUTA DELLE AQUILE

Pare inevitale che ogniqualvolta una setta contattistica di un certo calibro cominci a lavorare, scoppi uno scandalo con conseguenze piu' o meno tragiche. Questo e' probabilmente dovuto al fatto che in alcune 'sette' confluiscano spesso persone instabili, motivate da turbe psichiche, frustrazioni e problemi psicologici. E l'unione di pi— frustrati puo' avere conseguenze esplosive.
Tralasciando il celebre suicidio di gruppo dei seguaci del reverendo Jones, in Guyana, le cronache recenti ci ricordano la fine della setta dei 'Branch Davidians' di Waco, i cui membri, che come i solariani avevano accumulato tonnellate di armi, dopo un lungo assedio dell'FBI avevan preferito darsi la morte in massa, il 28 febbraio 1993. 'Stranamente' il leader della setta amava farsi chiamare David Koresh. Ora, Koresh e' la traduzione ebraica del nome Cyrus. E Cyrus-Koresh era il celebre Read Teed, fondatore nel 1886 della Societ… della Terra Concava (secondo cui l'uomo vivrebbe sulle pareti interne, e non esterne, di una sfera) le cui balzane teorie, poi modificate, avrebbero influenzato gli esoteristi nazisti e, pi— recentemente, taluni contattisti americani, che hanno vasto spazio sulla rivista scandalistica 'UFO Universe' di New Brunswick.
Indubbiamente il Koresh di Waco proseguiva una tradizione iniziata nel secolo scorso.
Fatti di sangue sono stati collegati, nel 1978, al Centro Studi Fratellanza Cosmica, diretto dal notissimo contattista Eugenio Siragusa. Quest'ultimo, che in un primo tempo venne additato ingiustamente per la morte di una piccina e poi incarcerato per plagio e violenza carnale nei confronti di una ricca ereditiera americana, venne poi riconosciuto innocente dalla legge. Pure, la campagna denigratoria e diffamatoria scatenata contro Siragusa e i suoi si riflesse sull'ufologia stessa, screditandone pesantemente l'immagine.
Sempre con un fatto di sangue si e' conclusa la vicenda del contattista franco-algerino Jean Migueres, autore in Francia di ben tre libri, di innumerevoli conferenze e di un movimento di pensiero, ucciso dal suocero "in trance". Nulla di nuovo sotto il sole. Gia' nel 1967 scompariva in circostanze misteriose il contattista Waverney Givran.
E nell'agosto del '92 Nathaniel White di New York veniva arrestato dalla polizia con l'accusa di aver sacrificato sei donne alla 'Confederazione

Galattica'.
Per motivi e circostanze diversissime, sembra non esserci mai pace per i movimenti contattistici. Per gli psicologi cio' sarebbe dovuto alla promiscuita' di menti instabili in queste comunita'; per i contattisti, invece, si tratterebbe dell'interferenza di 'forze negative' (anche umane) tese a destabilizzare delle libere aggregazioni di persone. Con Vall,e, riteniamo che simili situazioni di disagio e confusione, opportunamente mediatizzate, facciano comunque comodo a qualcuno, lassu' nelle alte sfere della politica governativa del discredito sugli UFO.

Ufonews n§4 - Giugno 1996 - Centro Ufologico Nazionale - Sezione Lombarda.